



Verbale direttivo ottobre 2018

Alle ore 11 di mercoledì 10 ottobre 2018 a Roma, presso la sede del Dipartimento di Studi europei, Aula II, dell'Università degli studi di Roma La Sapienza (Piazzale Aldo Moro, Facoltà di Lettere III piano) si è riunito il Consiglio Direttivo della SISEM.

Sono presenti Luigi Mascilli Migliorini, Paola Bianchi, Rita Chiacchella, Fabrizio D'Avenia, Vittoria Fiorelli, Massimo Carlo Giannini, Maria Teresa Guerrini, Egidio Ivetic, Silvia Mantini, Giuseppe Poli, Elena Valeri.

La discussione si sviluppa sulla traccia dell'ordine del giorno.

1. Approvazione Verbale precedente Consiglio
2. Organizzazione Seminario "Attraverso la Storia" febbraio 2019
3. Convegno "Didattica della storia" ottobre 2018 e aggiornamento sul censimento degli insegnamenti M-STO/02
4. Incontro ANVUR e problematiche connesse. Comunicazioni del presidente e discussione
5. Commissione Dottorati
6. Attività di formazione. Patrocinio
7. Convegno "Giuseppe Galasso storico". Patrocinio
8. Assemblea Aquila 2019
9. Proposte di iniziative scientifiche e richieste patrocinio e nuovi soci
10. Varie ed eventuali

Dopo avere approvato all'unanimità il verbale del precedente Consiglio di giugno, il presidente apre la discussione sulla questione della modifica dell'esame di maturità che entrerà in vigore già dal mese di giugno 2019 con una breve rassegna delle reazioni suscitate dalla decisione di cancellare la traccia di storia dalla prova scritta. Soprattutto ci si sofferma sulla tempestività con cui la Giunta e il Coordinamento hanno preparato un testo con cui hanno dato piena visibilità alla replica degli storici ben lontana dall'aver preso i contorni di una presa di posizione corporativa, ma perseguita come una battaglia intellettuale condivisa. In questo quadro, come viene sottolineato dal Presidente, acquista una importanza ancora maggiore l'incontro previsto a Roma nei giorni 25-26



ottobre dedicato alla didattica della storia (punto 3 all'odg). Il convegno costituisce il primo appuntamento direttamente promosso dal Coordinamento al quale è auspicabile seguano altre occasioni analoghe che rimettano in connessione temi storiografici e dibattito pubblico. A proposito del Convegno sulla didattica, poi, il presidente chiede al Direttivo di approvare un contributo di 300 € per sostenerne l'organizzazione e il Direttivo approva all'unanimità.

2. Organizzazione del Seminario "Attraverso la Storia". L'incontro è fissato per il 21-22 febbraio a Padova. Il presidente chiede un aggiornamento ai colleghi che costituiscono la commissione interna che sta organizzando l'incontro (Fiorelli, Guerrini, Ivetic). Vittoria Fiorelli sottopone ai presenti alcune riflessioni di metodo già condivise nel gruppo di lavoro finalizzate a promuovere, in occasione dell'incontro dei giovani studiosi, soprattutto lo scambio e il dibattito tra i partecipanti senza tornare a invitare discussant, ma cercando di sollecitare la partecipazione dei colleghi. Ci si confronta sull'opportunità di proporre già nel bando dei tagli metodologici per guidare i giovani a presentare le loro ricerche in una chiave innovativa e problematica. Per ottenere poi una partecipazione più ampia e attiva dei soci si decide di inserire nel bando una breve declaratoria che indichi con chiarezza l'obiettivo di attivare scambi e confronti, senza peraltro indicare temi specifici che rischiano di limitare e orientare la partecipazione dei soci. Il bando sarà aperto a tutti, ma la Sisem assicura ai soci la parziale copertura delle spese sostenute per la trasferta. Maria Teresa Guerrini approfitta per informare il Direttivo che i materiali dell'edizione di Bologna sono stati caricati sul sito. La loro circolazione attraverso il sito prelude alla strutturazione di un percorso finalizzato a determinare le condizioni per aprire una collana a cura della Sisem.
3. Per il Convegno "Didattica della storia" programmato per il 25-26 ottobre 2018 si stabilisce di finanziare 3 borse di studio di € 150.
4. Incontro ANVUR e problematiche connesse.
Il Presidente riprende lo *status quaestionis* delle riviste dopo l'incontro del 4 luglio con i nuovi vertici dell'ANVUR nel corso del quale è stata acquisita la disponibilità a seguire la strada già sperimentata dall'Area 10 con la determinazione di una serie di sub-aree e il conseguente riconoscimento reciproco dell'omogeneità disciplinare di tutte le riviste di fascia A per ciascuna sub-area. Per questo si è creduto opportuno non presentare il listone unico che era stato inizialmente immaginato e preparato da una piccola commissione presieduta da Mario Tosti nella quale erano stati integrati anche settori



disciplinari di altre Aree le cui Società scientifiche aderiscono al Coordinamento. Questo indirizzo, sostenuto dai Direttivi di tutte le Società, ha ampliato di molto i sottoscrittori della richiesta presentata al presidente dell'Anvur, tutti articolati per settori disciplinari e non più per Società. Per mantenere la congruità di questo percorso e l'operatività del Coordinamento, dunque, i presidenti hanno stabilito di non aprire, almeno per ora, all'ingresso di altre associazioni. La sensazione del Presidente, all'indomani dell'incontro con il nuovo direttivo Anvur, è che si sia entrati in una fase più aperta a modifiche che rendano meno rigido il meccanismo degli standard scientifici, puntando di meno sulle riviste di fascia A e di più su di un albo di riviste scientifiche per garantire il valore dell'interdisciplinarietà. Tralasciando per il momento la questione dei valori soglia, essendo oramai partita la nuova tornata delle abilitazioni, sarebbe dunque più opportuno concentrarsi sul tema della VQR per prepararsi all'appuntamento del 2019 a partire dal documento già prodotto dal Coordinamento. L'argomento della valutazione, infatti, ha bisogno di una più vivace e ampia partecipazione a un dibattito che dovrebbe essere animato ben oltre il singolo settore disciplinare.

5. Commissione Dottorati. Un punto delicato sul quale bisogna aprire una riflessione è quello di tornare a dottorati disciplinarmente più omogenei oggi molto penalizzati da un punto di vista economico. Questo, insieme alla forza finanziaria dei dipartimenti di eccellenza, sta pericolosamente plasmando gli orientamenti della ricerca. Giannini, al quale si era già data la responsabilità di questo settore, si farà carico di coinvolgere un piccolo gruppo di lavoro che lo affianchi per elaborare una mappatura dei dottorati di storia per poi passare a una riflessione nazionale guidata da Sisem.
6. Attività di formazione in servizio dei docenti. La Sisem concede il patrocinio al progetto di riproporre un corso di aggiornamento per docenti della scuola secondaria da programmare a Napoli nei primi mesi dell'anno.
7. Concessione del patrocinio al Convegno *Giuseppe Galasso storico* che si terrà a Napoli il prossimo 19-21 novembre. Il direttivo approva anche un finanziamento di 1.000 € per questo importante appuntamento. Il patrocinio viene anche concesso all'incontro *Confronti rivoluzionari* organizzato dall'Università di Genova nei giorni 10-11 aprile 2019. Il presidente ribadisce che la Sisem ha scelto di sostenere tutte le iniziative scientifiche dei colleghi ai quali chiede comunque un coinvolgimento non soltanto formale per rafforzare le reti di condivisione.



8. Assemblea Aquila 9-11 maggio 2019. Il tema dell'incontro scientifico che, come sempre, affiancherà le riunioni statutarie sarà *Ricostruire storie*. Mantini relaziona sulla organizzazione logistica e sugli aspetti gestionali di cui si sta già da tempo occupando con una particolare attenzione alla predeterminazione dei costi di locations e service. Il presidente suggerisce di iniziare a dare comunicazione ai soci per dar loro la possibilità ai soci di fissare le loro agende e iniziare a prevedere l'organizzazione del viaggio.
9. Proposte di iniziative scientifiche e nuovi soci. In occasione del Cinquecentenario di Cortes si inizia a programmare un incontro scientifico per il quale si chiede a Giannini di formulare una ipotesi. Il presidente propone anche una riflessione su cattolicesimo e Restaurazione da poter programmare per la fine dell'anno a partire dalle pagine di Omodeo. Sarebbe anche il caso di prevedere un appuntamento in onore di Vovelle per fare il punto sugli studi sulla Rivoluzione, magari a Napoli in collaborazione con Annamaria Rao.
10. Varie ed eventuali. A questo proposito Ivetic riferisce di aver fatto una ricognizione nelle società internazionali degli storici, soprattutto nell'Europa orientale e ha verificato, anche in quei contesti, la centralità del confronto con le *digital humanities* e con la *world history*, oltre che l'apertura alla *public history* nella quale trova spazio la tradizione del potenziamento delle storie territoriali. Vengono accettati tra i soci Giulia Bonazza *post doctoral fellow* Istituto storico-germanico di Roma presentata dai soci Alessandro Tuccillo e Alessia Castagnino e Matteo di Tullio presentato da Alessandra Ferraresi e Mario Rizzo.

Alle ore 16,30 la riunione si conclude e ci si dà appuntamento a Roma per il convegno del 25 ottobre.